

Città e Provincia

Il consuntivo

Fondazione Asm, tre anni di impegno e interventi

• Presentato il bilancio sociale della realtà che offre vari sostegni Felice Scalvini: «Legami stretti con il cuore della città»

FRANCESCO FANZANI

Per Fondazione Asm il triennio che si è concluso con la presentazione del bilancio sociale di missione e contestuale rinnovo del consiglio di amministrazione è coinciso con un periodo di sfide ed opportunità, simboleggiate dalla ripresa dopo la pandemia e dall'occasione offerta da Brescia e Bergamo Capitali della Cultura.

La soddisfazione

Un bilancio decisamente positivo per il confermato presidente Felice Scalvini, segnato da «nuove relazioni e contemporaneo consolidamento delle preesistenti», ma anche «dal sostegno diffuso agli enti del terzo settore». In altre parole «un triennio in cui Fondazione ASM ha saputo stringere un legame con il cuore pulsante, creativo e solidale della città». Ma non solo. Scalvini ha voluto anche sottolineare «il particolare affiatamento tra le varie fondazioni che fanno capo ad A2A: una squadra che favorisce interazioni e scambi, pur occupandosi ciascuno del proprio territorio». Parola chiave dell'agire di Fondazione ASM è «filantropia evoluta»: non un dono fine a sé stesso – «che non necessariamente è qualcosa di positivo» ha detto Scalvini –, ma «un lavoro di rafforzamento degli enti del terzo settore». La migliore espressione è il fondo «Restart Ita-



«Filantropia evoluta» Il segretario generale Erika Ruggeri insieme al presidente Felice Scalvini

Tra gli aiuti messi in campo c'è il fondo «Restart Italia» rivolto alle cooperative sociali del territorio tramite la sottoscrizione di quote del loro capitale

lia», che ha svolto un'azione di supporto allo sviluppo di cooperative sociali bresciane tramite la sottoscrizione di quote di capitale. In questo modo le cooperative del territorio (move, le ultime sono ManoLibera e Art Factory) hanno potuto contare su un sostegno finanziario flessibile e su un accompagnamento formativo pre e post investimento su specifiche tematiche. Altro bando significativo è il Bando Usato Si-

curo, riproposto a fine 2022: un modo «per stimolare buone pratiche, portando nel territorio bresciano esperienze e modi di pensare mutuati da Enti del Terzo Settore di territori diversi». Cinque enti hanno potuto usufruire del bando assegnato, dando vita a iniziative come «In Circolo, la Biblioteca degli Oggetti» – il luogo dove è possibile prendere a prestito oggetti che magari possono servire una volta, per poi non essere più utilizzati –, proposta dalla cooperativa ManoLibera e mutuata da Leila di Bologna, ma anche «Soux, la scuola di architettura per bambini», offerta da Ambienteparco su idea di Farm Cultural Park di Favara in Sicilia, oppure «La staffetta, il Bici Grill», mutuata da River Oglio Bike di Darfo Boario Terme o infine

«Maddalena, il cammino dell'arte Land Art in Maddalena» e «What if... Cosa succede se? L'educatore finanziario» proposte rispettivamente dall'Associazione Artisti Bresciani e dalla Cooperativa la Sorgente.

Piccoli partenariati e contributi chiudono l'opera della Fondazione: interventi di contrasto alla povertà energetica o mirati all'efficiamento energetico, assegni di ricerca per le due Università, ma anche collaborazioni come quella con il Premio Cesare Trebeschi. Soddisfatti gli enti: Massimo Tedeschi dell'Associazione Artisti Bresciani ha lodato il modo di fare «coprogettazione», sottolineando il tentativo di «sburocratizzazione della rendicontazione», che per molti «è una montagna da scalare».

Lo stanziamento



Fondi per il Tpl Arriva un milione per il dopo pandemia

Tpl: dalla Regione un milione di euro per il post-Covid

• Sbloccati i fondi di compensazione per i mancati ricavi da traffico relativi all'emergenza dovuta alla pandemia

MILANO Regione Lombardia ha sbloccato 20,5 milioni di euro che saranno destinati alle Agenzie del Trasporto Pubblico Locale, all'Autorità di Bacino del Lago d'Isèo e a Trenord. Si tratta di fondi di compensazione per i mancati ricavi da traffico relativi all'emergenza Covid-19.

La Giunta

È quanto ha comunicato in Giunta l'assessore regionale ai Trasporti e Mobilità sostenibile Franco Lucente. Nello specifico, all'Agenzia TPL di Brescia sono destinati 1.058.458,79 euro. Mentre all'autorità di bacino lacuale dei laghi d'Isèo, Endine e Moro 41.720,46 euro. Con questa assegnazione di risorse, che segue precedenti finanziamenti sempre sullo stesso tema, per un totale oltre 744 milioni di euro relativi al periodo 2020-2022. Regione Lombardia ha completato il trasferimento dei fondi.

«Regione Lombardia - ha detto l'assessore regionale ai Trasporti e Mobilità sostenibile Franco Lucente -

eroga ulteriori risorse per il trasporto pubblico locale, sostenendo le agenzie TPL, l'Autorità di Bacino del Lago d'Isèo e Trenord in seguito ai mancati ricavi relativi all'emergenza Covid. Uno sforzo importante, visto che tali risorse si aggiungono ai 114 milioni già stanziati, sempre per mancati ricavi da pandemia, lo scorso aprile. Senza dimenticare, inoltre, che Regione Lombardia ha già anticipato 650 milioni di euro, le risorse per tutto il 2024, comprese quelle statali, in attesa della definizione della quota delle risorse dedicate al Tpl derivanti dal Fondo Nazionale Trasporti.

In totale, dall'inizio dell'anno, tra risorse straordinarie ed ordinarie, Regione Lombardia ha finanziato 785 milioni di euro a favore del trasporto pubblico su ferro e gomma. L'ennesima dimostrazione di quanta attenzione Regione Lombardia dedichi ai trasporti e alla volontà di offrire un servizio sempre più efficiente e moderno». La compensazione dei mancati ricavi del periodo Covid non è ancora conclusa. Entro il 2024, il Ministero delle Infrastrutture ripartirà gli ultimi 200 milioni di euro residui dagli stanziamenti emergenziali. **Giu.S.**

La città che cambia

Via Metastasio si rinnova e diventa «green»

• La scelta della Loggia rientra nel programma di transizione ecologica L'investimento totale è di 1,27 milioni di euro

Si aggiunge un ulteriore tassello al processo di transizione ecologica «Un Filo Naturale» promosso da Palazzo Loggia. Al centro degli interventi, questa volta, c'è via Metastasio nel tratto tra via Manara e la biforcazione ovest di via Panigada. La riqualificazione - sviluppata con Ambiente Parco, Centro Eu-

ro-Mediterraneo, Parco delle Colline e resa possibile anche grazie all'intervento di Fondazione Cariplo e Regione Lombardia - ha cambiato il volto della via, prima asfaltata, oggi percorsa su un lato dai cosiddetti «rain garden» che, come spiegano le assessore allo Sviluppo sostenibile e alla Transizione ecologica Michela Tiboni e Camilla Bianchi, fungono da vasche per raccogliere le piogge torrenziali.

«Si tratta di 4mila metri cubi di acqua drenata dal terreno che non sovraccaricano i

tombini» specifica Marcello Pelli di Brescia Infrastrutture. Sono stati anche piantati anche 25 alberi che mitigheranno la temperatura della via. «Brescia città spugna e città oasi - sottolinea la sindaca Laura Castelletti - in cui le zone d'ombra non solo migliorano il clima, ma offrono spazi più vivibili dove è garantito il diritto alla salute, all'incontro e all'inclusione».

Residenti presenti

Al gruppo di cittadini riuniti alla conferenza stampa di inaugurazione per esprime-

Il progetto non ha trovato il totale favore dei residenti preoccupati per l'assenza di parcheggi. La sindaca ha spiegato che correttivi potranno essere considerati

re il proprio malcontento per la perdita di parcheggi (e per i 9mila euro di multe inflitte nel primo lunedì di pulizia strade del mese di luglio), Laura Castelletti ha ricordato come il progetto di via Me-

tastasio sia pilota ed eventuali correttivi potranno essere presi in considerazione con il passare del tempo e anche alla luce delle sollecitazioni che arriveranno da chi quotidianamente vive in zona.

Soddisfazione ma anche qualche dissenso, dunque, che il neo presidente del Consiglio di quartiere Fiumicello, Alberto di Martino, si trova ora a gestire. Tra questi la presenza di canaline di scolo tra i parcheggi e la carreggiata, in cui pare che qualche residente ci abbia lasciato la cavaglia o la coppa

dell'olio, e un incrocio stretto, in cui mezzi grandi come i camper non riescono a svoltare.

Intervento e costi

«Si allarga l'area di zone 30 chilometri all'ora - ricorda il vicesindaco Federico Manzoni -, continua l'eliminazione delle barriere architettoniche e si migliora l'illuminazione». La superficie totale interessata è di 8.180 metri quadrati per un investimento di 1,27 milioni di euro, di cui 350mila cofinanziati dal Comune di Brescia.